



Comune di Castel San Giorgio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Oggetto dell'appalto: GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA A TEMPO PIENO DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI DI CASTEL SAN GIORGIO FEBBRAIO - GIUGNO 2023

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE.....	7
ANAGRAFICA DELLA DITTA ESECUTRICE.....	7
ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DITTA ESECUTRICE.....	9
ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA COMMITTENZA.....	9
PERSONALE DITTA AGGIUDICATARIA.....	10
DATI RELATIVI AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI.....	10
DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA.....	11
ATTREZZATURE, IMPIANTI E LOCALI UTILIZZATI.....	12
CONTEMPORANEITA' DELLE ATTIVITA'.....	13
DESCRIZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELLA SCUOLA PER IL.....	14
PERSONALE ESTERNO.....	14
DESCRIZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI NELLA SCUOLA DALL' ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DALLA DITTA ESTERNA.....	15
MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	18
GESTIONE EMERGENZE.....	19
ONERI PER LA SICUREZZA.....	20

PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al datore di lavoro di fornire alle ditte aggiudicatriche o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il presente DUVRI è stato redatto per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del citato decreto ed in particolare:

- ▣ per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ▣ per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- ▣ per informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il comma 3 dello stesso articolo, inoltre, impone al **datore di lavoro committente** di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte presso i siti comunali da parte della ditta appaltatrice alla quale sarà affidato il servizio in oggetto.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione dei servizi appaltati, andranno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli che operano nelle sedi oggetto dell'appalto, mentre per il resto ciascun datore di lavoro dovrà provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità. Si ricordano di seguito i disposti dall'**art.26 del D.Lgs. 81/2008** e succ.mod. ed integrazioni:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo: a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi [dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445](#);

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui [all'articolo 29, comma 6-ter](#), con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al [decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163](#), tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere

decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. *(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013).*

- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al [d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177](#), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui [all'allegato XI](#) del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori. *(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013).*
- 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi

delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Castel San Giorgio
Sede legale	Piazza A.Amabile,1
Dirigente del Comune competente alla gestione del servizio	Cognome e nome: Cataldo Rocco Tel.: 0815163252 email: r.cataldo@comune.castelsangiorgio.sa.it
Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante	Cognome e nome: Cataldo Rocco Tel.: 0815163252 email: r.cataldo@comune.castelsangiorgio.sa.it

Anagrafica delle strutture scolastiche interessate all'appalto		
Edificio scolastico	Indirizzo	Istituzione Scolastica
Scuola dell'Infanzia "Pina Pappalardo"	Via P. Borsellino Castel San Giorgio	Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini Tel.: 081951257 email:SAIC84700L@pec.istruzione.it
Scuola dell'infanzia	Piazza S. Anna Santa Maria a Favore – Castel San Giorgio	
Scuola Primaria "Vincenzo Sarno"	Via S.M. Di Costantinopoli	
Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Grimaldi" di Castelluccio	Via Arrigo Lanzara n. 7	Istituto Comprensivo Lanzara Tel.: 0815162111 email:saic84600r@pec.istruzione.it
Scuola dell'Infanzia di Lanzara	Via P. Ferrentino	
Scuola secondaria di primo grado di Lanzara	Via P. Ferrentino	

ANAGRAFICA DELLA DITTA ESECUTRICE

Azienda	
Datore di lavoro	
Indirizzo	
CAP	
Comune	
Tel.	
Fax	
e-mail	
P. IVA	
CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DITTA AGGIUDICATARIA

Datore/i di lavoro dell'impresa esecutrice

[soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità della stessa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.]

Resp. SPP

Medico competente (con riferimento al D.Lgs. 81/2008)

Coordinatore del servizio

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA COMMITTENZA

DATORE DI LAVORO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE [R.S.P.P.]

MEDICO COMPETENTE

ISTITUTI SCOLASTICI		
	ISTITUTO COMPRENSIVO LANZARA	
INDICAZIONE RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITI
Dirigente Scolastico		<u>email:</u> saic84700l@pec.istruzione.it
	ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI	
INDICAZIONE RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITI
Dirigente Scolastico		<u>email:</u> saic84600r@pec.istruzione.it

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA

Il Servizio di Ristorazione Scolastica sarà articolato nelle seguenti fasi:

▣ *approvvigionamento delle derrate alimentari – trasporto - Preparazione - consegna e distribuzione quotidiana dei pasti;*

▣ *pulizia e sanificazione dei centri di cottura , dei locali , dei refettori e/o delle classi (ove i refettori non fossero disponibili);*

▣ *servizio di refezione scolastica ed assistenza a mensa;*

▣ *manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali in uso al servizio, delle attrezzature e degli arredi in dotazione.*

Le prestazioni sono descritte dettagliatamente nel Capitolato d'appalto.

Data inizio servizio:/_____/____/

Data prevista termine servizio: _____/_____/

Orari

Il servizio di ristorazione dovrà essere garantito dal lunedì al venerdì, nei mesi e nei giorni di effettivo funzionamento delle strutture didattiche. In particolare l'erogazione del servizio dovrà svolgersi nel rispetto del calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e comunicato all'Impresa dai competenti uffici amministrativi.

ATTREZZATURE, IMPIANTI E LOCALI UTILIZZATI

Le attrezzature proprie utilizzate dalla ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Impianti generali, servizi, infrastrutture e forniture energetiche del committente a disposizione della ditta appaltatrice:

- **acqua, energia elettrica, gas e riscaldamento;**

Attrezzature di proprietà del committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice

L'Amministrazione mette a disposizione dell'Impresa, in comodato gratuito, i locali cucina e magazzino delle scuole oggetto dell'appalto, corredati dalle attrezzature, nonché i refettori presso i quali l'Impresa deve procedere all'espletamento del servizio di ristorazione nello stato di fatto in cui si trovano.

Disponibilità di servizi igienici

Sono messi a disposizione della ditta i servizi igienici disponibili presso le sedi oggetto dell'appalto. La ditta dovrà provvedere affinché i servizi igienici, utilizzati dal personale addetto, siano tenuti costantemente puliti, provvisti di sapone disinfettante e asciugamani a perdere (a carico dell'Impresa) ed essere sgombri da materiali e attrezzi per le pulizie.

Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile collegare le attrezzature

Tutte le prese esistenti nei locali cucina sono utilizzabili per alimentare le attrezzature di lavoro, tuttavia si evidenzia che è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere.

CONTEMPORANEITA' DELLE ATTIVITA'

I locali di proprietà comunale in cui si svolge il servizio di refezione sono situati all'interno dei locali delle scuole.

In essi non vengono svolte attività scolastiche né, tanto meno, attività istituzionali del Comune.

Nei momenti di esecuzione dei servizi di refezione oggetto di appalto, non è di norma presente il personale comunale (salvo il personale dell'Ufficio scolastico che controlla il servizio).

Nei momenti di scodellamento e consumo del pasto sono presenti gli alunni, il personale scolastico (docenti e Ata) e occasionalmente componenti della commissione mensa.

Nelle fasi di pulizia e sanificazione dei locali può, occasionalmente essere presente il personale scolastico.

DESCRIZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELLA SCUOLA PER IL PERSONALE ESTERNO

I rischi presenti in azienda per il personale della ditta esterna sono i seguenti:

1. scivolamento, in caso di pavimenti bagnati;
2. Rischio di investimento e di incidenti nelle aree di pertinenza della scuola per il transito di automezzi e di manovre degli stessi.

DESCRIZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI NELLA SCUOLA DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DALLA DITTA ESTERNA

- corto circuito elettrico, con conseguenti rischi di incendio e/o elettrocuzione, qualora getti d'acqua possano finire su parti elettriche in tensione (es. quadri elettrici di macchine) o per manomissione dell'impianto elettrico e/o di messa a terra;
- urti contro carrelli in movimento, nelle aree di transito comuni;
- Rischio di investimento e di incidenti nelle aree di pertinenza della scuola per il transito di automezzi e di manovre degli stessi.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice si impegna a segnalare immediatamente al Committente qualsiasi modifica a quanto riportato nel presente Documento o alla documentazione già consegnata ai sensi del DLgs 81/08 Allegato XVII. In tal caso le lavorazioni della ditta appaltatrice dovranno essere immediatamente interrotte e potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnicoamministrativa, da eseguirsi da parte del Datore di lavoro committente e la firma del verbale di coordinamento.

Tesserino di riconoscimento

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento durante tutta la loro permanenza all'interno della struttura scolastica.

Da parte della ditta appaltatrice

Misure generali

1. rispettare sempre tutta la segnaletica di sicurezza presente;
2. il personale della ditta appaltatrice non dovrà utilizzare per alcun motivo attrezzature ed utensili presenti nella struttura scolastica, se non espressamente autorizzato dal Datore di lavoro committente;
3. divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non espressamente autorizzati dal Datore di lavoro committente;
4. è vietato fumare in tutti gli ambienti scolastici;
5. il deposito di carrelli, vassoi, ecc. non dovrà mai avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni;
6. carrelli, vassoi, ecc. dovranno restare nelle aree comuni per lo stretto tempo necessario all'utilizzo.
7. non si potranno effettuare modifiche o manutenzioni sulle apparecchiature, attrezzature ed impianti della struttura se non preventivamente autorizzate dal Committente.

Planimetrie con i percorsi pedonali ed i cartelli di pericolo sono affisse in tutti gli ambienti di lavoro. Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice ha preventivamente preso visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e

del gas metano.

Rischio incendio

La protezione contro gli incendi sarà assicurata da parte del personale della ditta appaltatrice mediante:

▣ mezzi di estinzione presenti ed efficienti;

▣ personale formato ai sensi del DM 10.03.98;

▣ valutazione del rischio incendio all'interno delle proprie aree di competenza ai sensi del DLgs 81/08 e DM 10.03.98. Misure di prevenzione incendi da adottare a cura del personale della ditta prestatrice d'opera:

▣ non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili;

▣ gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;

▣ verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati;

▣ aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas. Rischio elettrico

▣ l'Appaltatrice dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; dovrà utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non dovrà fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;

▣ l'Appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Transito veicoli

▣ all'interno dei cortili dei vari plessi scolastici i veicoli dovranno procedere a passo d'uomo.

▣ gli operatori della ditta appaltatrice dovranno fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi. E' fatto divieto alla ditta esterna di parcheggiare automezzi per il carico e scarico merci ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

▣ l'appaltatrice dovrà attuare le opportune cautele nelle fasi di apertura/chiusura, di cancelli/portoni/sbarre automatiche di accesso alle pertinenze esterne dell'edificio, evitando rischi di trascinamento, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.

Pulizie

▣ gli operatori dell'Appaltatrice dovranno segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento



Tali superfici dovranno inoltre essere adeguatamente delimitate con apposita segnaletica al fine di evitarne l'attraversamento:



- ▣ intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione dovranno utilizzare idonei DPI.

▣ dovranno utilizzare prodotti a basso rischio.

Cassette di pronto soccorso

- ▣ la ditta dovrà mettere a disposizione dei propri dipendenti le cassette di pronto soccorso presso le sedi oggetto.
- ▣ Interferenze con il personale e gli alunni
- ▣ porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi);
- ▣ verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti;
- ▣ verificare che il percorso da seguire sia sgombro da insegnanti e alunni.

▣

Da parte del committente Il personale scolastico dovrà:

- ▣ rispettare sempre tutta la segnaletica di sicurezza presente;
- ▣ non entrare per alcun motivo all'interno della cucina e degli altri locali annessi ad uso della ditta appaltatrice.
- ▣ nell'uso di autoveicoli, fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi.

Sarà responsabilità del committente garantire il corretto funzionamento dell'impianto elettrico e di messa a terra e dei relativi dispositivi di sicurezza.

GESTIONE EMERGENZE

Da parte della ditta appaltatrice In

caso di emergenza:

- ▣ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (sedie, carrelli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ▣ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose;
- ▣ chiudere la valvola di intercettazione del gas esterna.

In caso di evacuazione:

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- restare in attesa del cessato allarme.

ONERI PER LA SICUREZZA

L'applicazione delle misure di sicurezza definite nel presente Documento non presentano costi aggiuntivi rispetto alle misure di sicurezza già previste dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, pertanto gli oneri per la sicurezza previsti sono pari ad € 1000,00.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08.

LE PARTI HANNO PRESO VISIONE DEL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUITO DA n. 20 PAGINE .

E' fatto obbligo a ciascun datore di lavoro formare ed assicurare il rispetto, ciascuno per il proprio personale, di quanto esposto nel presente documento.

Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente comunicata al Committente.

All'interno del presente documento non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, in quanto di competenza e responsabilità del proprio Datore di lavoro.

Castel San Giorgio, _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL CONTRATTO:

LA DITTA ESECUTRICE